

Domenica delle Palme “Nella Passione del Signore”

S. Messa vigilare vespertina (sabato)

SALUTO

S - Il Signore sia con voi.

T - E con il tuo spirito.

RITO DELLA LUCE

VOCE GUIDA: O Dio, tu sei la mia luce;

TUTTI: Dio mio, rischiara le mie tenebre.

VOCE GUIDA Per te sarò liberato dal male

TUTTI: Dio mio, rischiara le mie tenebre.

VOCE GUIDA O Dio, tu sei la mia luce;

TUTTI: Dio mio, rischiara le mie tenebre.

INNO (CANTATO A CORI ALTERNI)

VOCE GUIDA

Gran giorno, immenso gaudio!

Le genti si rallegrino:

Gesù ha redento i popoli,

ha risanato gli uomini.

TUTTI

**La Pasqua era ormai prossima
quando arrivò a Betania,
là aveva dal sepolcro già
risuscitato Lazzaro.**

Maria versò un balsamo
da un vaso preziosissimo
e gli unse i piedi, tenera,
di lacrime bagnandoli.

**Poi su un puledro d'asina
seduto avanza umile,
il Figlio dell'Altissimo
Gerusalemme visita.**

Amore ineffabile!
Clemenza senza limiti!
Colui che il mondo domina
per noi cavalca un asino.

**Onore, osanna e gloria
a te, Signore altissimo,
al Padre e al Santo Spirito
noi secoli dei secoli. Amen.**

RESPONSORIO

V.G. Signore mio Dio, forza della mia salvezza*
proteggi il mio capo

T - nel giorno della lotta.

V.G. Non soddisfare i desideri degli empi, +
non favorire le loro trame,*
non abbandonarmi

T - nel giorno della lotta

LETTURA VIGILIARE GV 2,13-22

S - + Lettura del vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, si avvicinava la Pasqua dei Giudei e il Signore Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: “Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!”. I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: “Lo zelo per la tua casa mi divorerà”. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: “Quale segno ci mostri per fare queste cose?”. Rispose loro Gesù: “Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere”. Gli dissero allora i Giudei: “Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?”. Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

S - Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

T - Amen.

SALMELLO

V.G. Santo,santo,santo il Signore Dio,*
l'Onnipotente,

T - **che era, che è***
e che viene

V.G: Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,*
lode al nostro Dio,

T - **che era, che è***
e che viene

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Con lo splendore della tua grazia, o Signore, illumina noi che celebriamo la festività odierna con fede e venerazione. Tu che sei Dio, e vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Liturgia della Parola

LETTURA

Is 52,13-53,12

Si è caricato delle nostre sofferenze...E' stato trafitto per le nostre colpe...Il giusto mio servo giustificherà molti.

Letture del profeta Isaia

Così dice il Signore Dio: "Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –, così si meravigliarono di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati

guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli".

CANTO AL VANGELO

V. GUIDA: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

TUTTI: **Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!**
(recitato) **Quando sarò innalzato da terra**
attirerò tutti a me,
dice il Signore;

TUTTI: **Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!**

VANGELO

Gv 11,55-12,11

Tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo...

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: "Che ve ne pare? Non verrà alla festa?". Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciasse, perché potessero arrestarlo. Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai

morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargesse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: "Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?". Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: "Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me". Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

DOPO IL VANGELO

Fratelli. seguiamo il cammino di Cristo che conduce a salvezza.

Egli morì per noi, lasciando un esempio.

Sulla croce portò nel suo corpo i nostri peccati perché morendo alla colpa, risorgessimo alla vita di grazia.

AL TERMINE DELLA LIT. DELLA PAROLA

O Dio infinitamente misericordioso, che hai salvato il genere umano con la morte del tuo diletteggissimo Figlio, dona alla Chiesa che celebra fedelmente il mistero della Pasqua la pienezza della tua gioia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Liturgia eucaristica

PROFESSIONE DI FEDE - SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i

morti. Credo nello Spirito santo, la santa chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

Il popolo dei credenti sia santificato, o Padre, dall'offerta di questo sacrificio che ci ha riconciliato con te quando eravamo lontani dalla tua amicizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Cristo tuo Figlio, il giusto che non conobbe la colpa, accettò di patire per noi e, consegnandosi a una ingiusta condanna, portò il peso dei nostri errori. La sua morte ha distrutto il peccato, la sua risurrezione ha ricreato la nostra innocenza. Per questo mistero d'amore, uniti agli angeli e ai santi cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria:

ALLO SPEZZARE DEL PANE

«Se avete sete, venite a quest'acqua – così dice il Signore –.

Nessun timore, se poveri siete: saziatemi di gioia».

Riti di comunione

Canto: Sei tu Signore il pane

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

CANTICO DELLA B.V. MARIA

Ant. in canto:

"Questa donna, versando sul mio capo olio profumato*
lo ha fatto in vista della mia sepoltura".

L'anima mia magnifica il Signore*
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva *
d'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo. *

Com'era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen!
L'anima mia *
magnifica il Signore.

Ant. in canto:

**"Questa donna, versando sul mio capo olio profumato*
lo ha fatto in vista della mia sepoltura".**
Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Riti di conclusione

DOPO LA COMUNIONE

I misteri che abbiamo celebrato
ci rendano santi, o Dio vivo e vero,
e ci dispongano a ricevere la grazia
di questi giorni pasquali.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO FINALE: TI SEGUIRÒ

Ti seguirò,
ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.